



Club Alpino Italiano
Sezione di Isernia
Sottosezione di Montaquila
“Valle del Volturno”

Data:	5 SETTEMBRE 2026	
Escursione:	Escursione – CAMMINO DEI BRIGANTI – 3[^] TAPPA	
Referenti	Liberata Iacovetti	tel: 339 6004996 mail: liberata7268@gmail.com
Difficoltà: E	Sentiero segnato, senza difficoltà tecniche nè dislivello considerevole. Corrisponde in gran parte a sentieri realizzate per scopi agro-silvo-pastorali e sentieri di accesso a poderi, attrezzatura tecnica; capacità e allenamento alla camminata.	
Località e quota di partenza:	Imbocco sentiero all'interno della Frazione di Nesce (Comune di Pescorocchiano (RI) mt 850 slm	
Località e quota di arrivo:	Frazione di Corvaro (Comune di Borgorose) mt 842 slm	
Dislivello assoluto:		
Dislivello complessivo:	In salita 410 mt slm In discesa 380 mt slm	
Distanza:	Circa 15,5 km	
Durata escursione:	6,00 h (soste incluse)	

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il Cammino dei Briganti è percorribile in sette giorni (sette tappe).

Dopo aver già percorso la prima e la seconda parte, in questa escursione si procederà ESCLUSIVAMENTE con la terza tappa dalla frazione di Nesce, Comune di Pescorocchiano, alla frazione di Corvaro nel Comune di Borgorose, per un totale di km 15,50.

La Marsica e il Cicolano sono terre di boschi, montagne e storie di briganti. In particolare il territorio attraversato da questo cammino è un territorio di confine, oggi tra Abruzzo e Lazio, ieri tra Stato Pontificio e Regno Borbonico. I briganti vivevano sul confine per passare da una parte all'altra a seconda della minaccia. I briganti non erano malviventi, erano più simili ai partigiani, lottavano contro l'invasione dei Sabaudi, che avevano costretto il popolo a entrare nell'esercito. Erano spiriti liberi, che non volevano assoggettarsi ai nuovi padroni, e per questo erano entrati in clandestinità. Una storia fatta anche di rapimenti, riscatti, e tanta violenza.

Percorso senza difficoltà tecniche, con brevi tratti su asfalto.

Dal borgo di Nesce si scenderà verso il fiume Salto e si percorrerà per un tratto parallelamente il letto del detto fiume. Procedendo per un tratto boscoso e successivamente pianeggiante, sarà visibile il borgo di Poggiovalle.

Raggiunto il borgo di Villerose sarà possibile rifornirsi di acqua; procedendo su strada asfaltata, sarà poi imboccato il tracciato rurale in salita, con brevi tratti all'ombra, fino a raggiungere il bivio per Spedino (destra) o Corvaro (sinistra).

Procedendo in direzione Corvaro, si procederà per un percorso boschivo, in discesa, e infine, superato il cavalcavia sulla strada statale, sarà visibile il borgo di Corvaro.

Per adesioni e info	Contattare il referente entro giovedì 3 settembre 2026 – ore 20.00
Appuntamento:	Ore 7:00 Castel di Sangro - supermercato Orsini SS 17
Quota di Partecipazione:	
Spostamenti:	Con mezzi propri
Partenza escursione:	09:00
Rientro previsto:	16.00 al punto di partenza
Riunione pre - escursione:	Non prevista
Per i non soci è obbligatorio il versamento della quota assicurativa prevista, da effettuarsi, salvo diversa indicazione, direttamente al referente. I non soci possono partecipare, nello stesso anno, massimo a due escursioni.	
EQUIPAGGIAMENTO PER L'ESCURSIONE:	kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie, telo termico; zaino e coprizaino, borraccia, occhiali da sole, bastoncini, scarponi da trekking, cappello, giacca in goretex (o equivalente), binocolo, pila frontale, coltellino multiuso. Si consiglia un abbigliamento a strati (a cipolla), cibo ed acqua sufficiente all'escursione, indumenti di ricambio completo (calze, maglietta, etc.). Portare acqua sufficiente per l'escursione, 1/1,5 lt; Punto d'acqua Villerose. Pranzo al sacco.
CONDIZIONI	

L'adesione all'attività si concretizza confermando al referente la propria partecipazione entro i termini sopra indicati e intende l'accettazione senza condizioni del programma proposto.

L'aderente è a conoscenza delle caratteristiche e difficoltà dell'escursione, di disporsi con abbigliamento e attrezzatura adeguati e sufficienti, che ha valutato che la stessa è conforme alle proprie capacità tecniche e attitudini fisiche e che non ha patologie tali da renderlo non idoneo all'attività proposta.

L'aderente solleva i referenti/accompagnatori e la Sottosezione da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia e alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna.

I referenti, per le proprie responsabilità, si riservano di escludere tutti coloro che:

1. non siano adeguatamente attrezzati e allenati;
2. che non siano in regola con l'iscrizione al CAI e quindi in regola con la relativa copertura assicurativa prevista;
3. **non abbiano comunicato la propria partecipazione nei termini indicati.**

Inoltre si riservano di variare in parte o del tutto il percorso o di annullare l'escursione a fronte di reale necessità oltre che per avverse condizioni climatiche.

